



## Marco Spissu stava benissimo Malaga deve risarcire la Dinamo

Tra Champions e Eurolega. Il verdetto del Basketball arbitral tribunal

**Sassari** Quando c'è un addio c'è sempre qualcosa che resta. Ma a volte gli addii sono difficili. Quando poi si tratta di salutare Marco Spissu, bandiera della Dinamo e ancora oggi del basket sardo, con Gigi Datome, ecco che pesa di più, e insieme è più leggero e più complicato. Perché qui ballano soldi, balla un "buy-out" superiore ai 100.000 euro per liberare il giocatore, al quale la Dinamo ora ha diritto.

La Dinamo ieri sera ha annunciato di aver accolto «con piena soddisfazione la decisione resa dal Basketball Arbitral Tribunal (Bat) con la quale è stata accertata la bontà della posizione del club e il proprio diritto ad essere risarcito in base agli accordi contrattuali raggiunti nel mese di luglio 2021 per il trasferimento del giocatore Marco Spissu al club spagnolo Unicaja Baloncesto Malaga».

Questo recita il comunicato del club sassarese, che ringrazia gli avvocati Salvatore Civale e Roberto Terenzio, il primo di Nocera Inferiore e il secondo di Rende, entrambi specializzati in diritto sportivo, per l'opera svolta.

Marco Spissu era esplosivo alla Dinamo sotto la guida di coach Pozzocco, poi in Italia e in Europa attraverso la Champions League. Ha ancora un record: primo a firmare 15 assist in un match casalingo. Quando l'enfant prodige cresciuto alla Dinamo e dalla



**Marco Spissu**, sassarese, 27 anni, oggi è il playmaker della Nazionale e della Reyer Venezia, dove è arrivato dall'Unics Kazan e dall'Eurolega

Dinamo svezato attraverso B, A2 (con la Virtus Bologna, dove resta un idolo) è maturato, la Dinamo come sempre non ha frapposto ostacoli a un suo ulteriore step, e quando l'Unicaja Malaga due stagioni fa lo aveva chiamato per la Champions, ha detto sì. Con, evidentemente, un vantaggio economico per la Dinamo. Il problema a quel punto è stato che Malaga ha posto dei problemi, sostenendo un'ineditezza fisica di Marco. Gli spagnoli stavano cam-

biando pelle, allora, con grosse problematiche societarie. E pare che la nuova dirigenza tecnica non si fidasse di Mini-Spi. «Non è idoneo fisicamente», il marchio infamante. Smentito (oggi, a conferma della sentenza) all'Unics Kazan in Russia, in Eurolega, dove dopo un breve rodaggio Spissu è riuscito a imporsi, e dove prima dello stop non per il Covid ma per la guerra Russia-Ucraina è stato il miglior tiratore da tre punti in assoluto, e adesso a Venezia.